



## Teatro

Rubini al Piccinni:  
«Che bello ritrovarsi  
in mezzo alla gente»

di **Nicola Signorile**  
a pagina 13

Sergio Rubini al Piccinni  
con il suo spettacolo  
tragicomico: «L'obiettivo  
per me è tornare  
a stare tra la gente»

# «Non perdiamo l'occasione del bonus **Ristrutturazione**»



L'uscita dalla pandemia  
ci stava proiettando  
verso un mondo diverso  
in cui ritrovarci  
ristrutturati



Poi è arrivata la guerra  
a guastare la festa. Quelle  
immagini in tv ci  
riportano a un passato  
dimenticato

di **Nicola Signorile**

«**T**ornare a stare tra la gente». È anche questo per Sergio Rubini il teatro, oggi, dopo «l'avventura» che abbiamo vissuto. Lasciarsi abbracciare dalla sua Puglia che sta attraversando (Foggia 1 e 2 marzo, ieri prima data a Bari, dove sarà fino al 6) con lo spettacolo *Ristrutturazione*, racconto confidenziale delle sventure che possono capitare quando si ristruttura un appartamento, tra architetti e operai, vasche da costruire e olezzi da eliminare. Il tour dell'attore e regista continuerà a Gioia del Colle (8), Lecce (9), Ostuni (10), Ginosa (11) e Bisceglie (12).

**Rubini, la casa è il nostro nuovo centro di gravità?**

«La casa è al centro della scena. Non ci libereremo dello smart working o della Dad. È il punto d'arrivo di un lungo processo: dalla nascita delle tv private tutto è andato sempre più verso la casa, fino al lockdown e alle sue conse-

guenze. La casa, l'abbiamo scoperta diversa da come eravamo abituati a viverla, un organismo vivente, non semplicemente quattro mura».

**Per venire a teatro bisogna uscire però.**

«La cosa bellissima è che il pubblico c'è. L'obiettivo è proprio tornare a stare tra la gente, è uno spettacolo che ha il sapore del ritorno. Un ritorno leggero senza essere superficiali, in cui inserisco anche riflessioni, perché bisogna essere pensosi per evitare di ricapitare in quello che abbiamo vissuto. Ristrutturare è ristrutturarci, come individui e collettività, renderci uomini migliori. Tornare a ciò che eravamo prima vorrebbe dire perdere l'occasione del superbonus ristrutturazione».

**L'ha scritto con la sua compagna Carla Cavalluzzi, anche la coppia è a rischio durante i lavori?**

«Viene messa a dura prova. Anche la sistemazione di un tubo o di un termosifone ha risvolti nefasti. Ma la crisi trova soluzione. Racconto le tensioni però da una prospettiva

ilare, spiritosa. Ho interrotto il tour di *Dracula* con Luigi Lo Cascio per la pandemia, non mi sembrava il caso di tornare in scena con uno spettacolo che parla di contagio e malattia. Era giusto pensare al piacere di divertirsi insieme. Faccio una lunga chiacchierata confidenziale con le persone, non uso il teatro per nascondermi».

**Dalla prima casetta a Roma all'attico bellissimo dove non funziona niente, fino all'acquisto una casa propria, la prima casa, lo spunto è autobiografico?**

«Ho isolato vari momenti disastrosi vissuti negli spostamenti in vari appartamenti».

**Non c'è molto da ridere purtroppo in questi giorni.**



«La guerra è arrivata a guastare la festa. L'uscita dalla pandemia ci stava proiettando verso un mondo diverso in cui ritrovarci ristrutturati. Con un piede nel futuro, mentre parlavamo di melafonini e dei razzi di Musk, le immagini in tv ci hanno riportato indietro, al passato. L'unica nota positiva è aver riaperto gli occhi dell'Occidente sulle guerre, purtroppo ce ne sono in tante parti del mondo».

#### **Il suo ultimo film, I fratelli De Filippo, avrà un seguito?**

«È un'operazione complessa da mettere in piedi, ma vorrei continuare a raccontare la loro storia, fino allo scioglimento della compagnia dopo il litigio tra Eduardo e Peppino nel 1944».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### **Info**

● Dopo le due date foggiane, il tour dello spettacolo *Ristrutturazione, ovvero disavventure casalinghe raccontate da Sergio Rubini*, che ne è autore e interprete, in Puglia tocca Bari (teatro Piccinni, fino al 6 marzo), per poi spostarsi al Rossini di Gioia del Colle (8 marzo), all'Apollo di Lecce (9 marzo), al Roma di Ostuni (10 marzo), all'Alcanicés di Ginosa (11 marzo) e al Politeama Italia di Bisceglie (12 marzo).



Ritratto Sergio Rubini (foto Porcarelli)